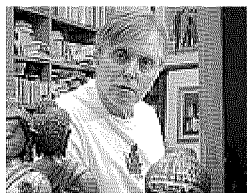


Lo Spazio: ecco la storia della «A-cerchiata»

OGGI, alle 18, a Lo Spazio di via dell'Ospizio, verrà inaugurata la mostra fotografica «A-cerchiata, storia veridica ed esiti imprevisi di un simbolo», in collaborazione con la casa editrice Eleuthera di Milano. A seguire reading anarchico a cura di Pina Caporaso, Roberto Carifi (nella foto), Anna Maria Gori, Andrea Mati, Mauro Pompei. Musica a cura di Maurizio Geri. Graffiti sui muri della protesta, ma impressa anche su zainetti, magliette, ciondoli e cappellini, fino al più improbabile intimo



maschile, la «A-cerchiata» è un segno talmente conosciuto e riconosciuto che ha finito con l'essere considerato un simbolo tradizionale dell'iconografia libertaria. In realtà, come ci raccontano i suoi ideatori, Tomás Ibáñez e Amedeo Bertolo, fondatore e responsabile editoriale di eleuthera, ha poco più di quarant'anni: la A-cerchiata nasce come progetto nel 1964 a Parigi, all'interno di una piccola rete di giovani anarchici, ma comincia la sua vita pubblica nel 1966 a Milano sui volantini e manifesti del gruppo Gioventù Libertaria. Di lì a poco, l'esplosione del 1968 — e la providenziale invenzione delle bombolette spray — farà rotolare il simbolo nelle strade di tutto il mondo.

22 AGENDA PISTOIA

Accidenti a Pistoia

Appuntamenti e disegni

Una serata di gala con il 'Maggio danza'

Lo spazio: ecco la storia della «A-cerchiata»

TEATRI

CINEMA